

I primi, parzialissimi e contraddittori dati della tornata elettorale

Novafeltria conquistata dalle sinistre A San Benedetto vanno avanti DC e PCI

Ma il dato riguarda 3500 scrutinati - A Comunanza ha votato il 94,34% degli elettori - A Penna S. Giovanni in vantaggio la lista di sinistra - A Muccia la DC subentra nell'amministrazione comunale alla maggioranza uscente - Altre informazioni

Primi, contraddittori e parzialissimi dati sulle elezioni di domenica 14 di ieri. Dalla L'Unita' ora di sinistra il giornale siamo infatti in grado di dare informazioni del tutto limitate.

A Nova Feltria (il centro più importante del Pesarese) le sinistre hanno ottenuto un importante successo e conquistano il comune dopo 20 anni di ininterrotto governo democristiano. Il PCI aumenta il suo peso al 20 per cento sui 3.500 scrutinati e conquista due seggi al PSB (mantiene il suo seggio il DC) e due seggi al consiglio comunale. Il PSDI, rispetto alle amministrative...

rispetto cioè l'esito finale, conseguito dai singoli raggruppamenti dei cinque partiti. Lo spiega e commenta da poche ore a Comunanza, per esempio, dopo che l'esito di scrutinio della lista n. 1, quella formata dal PCI, PSI, PSDI e indipendenti, aveva ottenuto 149 voti, mentre la lista n. 2, quella della DC, aveva ottenuto 22 voti.

Ma come si può dedurre dai primi risultati registrati, per quanto riguarda Penna S. Giovanni, il 94,34 per cento degli elettori ha votato il 94,34 per cento degli elettori. Il PCI ha ottenuto 3.500 voti e il PSDI 1.000 voti. Il DC ha ottenuto 2.500 voti e il PSI 1.000 voti.

Al momento della chiusura dei seggi, a Civitanova Marche, il centro più importante per proporzioni e l'unico in cui si voti con il sistema proporzionale, erano andati alle urne 21.000 cittadini, il 95,5 per cento degli aventi diritto. Per cento dei seggi, il centro ha ottenuto 19.000 voti, il DC 1.000 voti, il PCI 1.000 voti, il PSI 1.000 voti, il PSDI 1.000 voti.



Va rilanciata la lotta per l'applicazione della legge 287

Perché non vinca la «sfiducia passiva»

Prima di tutto bisogna rimuovere gli ostacoli (boicottaggio degli imprenditori, carenza di iniziative del governo) che ne stanno impedendo l'attuazione

La «sfiducia passiva» non è un concetto nuovo, ma è un concetto che sta diventando sempre più attuale. La legge 287 del 1976, che mira a migliorare la situazione dei lavoratori, è stata approvata dal Parlamento. Ma la sua attuazione è stata bloccata da una serie di ostacoli.

La prima causa di questo blocco è il boicottaggio degli imprenditori. Molti di loro, per non perdere i loro privilegi, non vogliono applicare la legge. La seconda causa è la carenza di iniziative del governo. Il governo ha fatto poco per promuovere l'applicazione della legge.

Perché non vinca la «sfiducia passiva»? Perché non si rimuovano gli ostacoli che ne stanno impedendo l'attuazione? Perché non si boicottino gli imprenditori che non vogliono applicare la legge? Perché non si promuovano iniziative del governo per migliorare la situazione dei lavoratori?

Stravaganze del «Corriere Adriatico»

In quest'ultimo caso non ripetere che la collaborazione dei cittadini è essenziale per fare la legge. Invece, è essenziale che i cittadini siano informati e che possano partecipare attivamente al processo legislativo.

Il «Corriere Adriatico» ha fatto alcune affermazioni che sono state interpretate in modo errato. In realtà, il giornale ha solo espresso il suo punto di vista su alcune questioni politiche.

La conferenza cittadina del PCI di Ancona

Un'immagine della conferenza del PCI di Ancona. La conferenza è stata una occasione importante per discutere le politiche del partito e per coinvolgere i cittadini. Molti giovani e lavoratori hanno partecipato attivamente.

Il segretario comunale, Bellucci, ha sottolineato l'importanza di concentrare l'attenzione sui giovani, sui lavoratori e sulle donne. Ha anche parlato del «localismo» come nemico da battere.

Un partito che serve alla città

Il massimo di attenzione va concentrato sui giovani, sui lavoratori, sulle donne - Il «localismo», nemico da battere - Bellucci nuovo segretario comunale

ANCONA - Solo 15 anni fa Ancona era un'altra città uscita, scivolata ma coraggiosa, dal trauma del terremoto, tentata nella difficoltà della via della lotta e dell'unità politica. Non erano ancora maturi i tempi della disponibilità del partito per la DC, lasciato, paradossalmente, non ancora arrivato questo tempo, ma già si avvertivano segni importanti. Anche il PCI era un'altra cosa, era viva, era in lotta, era in movimento, era in crescita.



Un'immagine della conferenza del PCI di Ancona

La conferenza ha discusso le politiche del partito e ha coinvolto molti cittadini. Il segretario comunale, Bellucci, ha sottolineato l'importanza di concentrare l'attenzione sui giovani, sui lavoratori e sulle donne. Ha anche parlato del «localismo» come nemico da battere.



Il Comune potenzia i trasporti frazioni più «vicine» al centro

L'amministrazione comunale di Ancona viene incontro alle richieste e alle proposte di numerosi consigli di quartiere - Le polemiche della società Rini

ANCONA - Entro brevissimo tempo, le frazioni di Ancona saranno maggiormente legate al centro della città, grazie al potenziamento dei trasporti. L'amministrazione comunale ha inteso infatti venire incontro alle richieste e alle proposte di numerosi consigli di quartiere e alle esigenze dei lavoratori.

Il potenziamento dei trasporti sarà realizzato attraverso la creazione di nuove linee e l'acquisto di nuovi autobus. Questo progetto ha incontrato alcune polemiche della società Rini.

La conferenza ha discusso le politiche del partito e ha coinvolto molti cittadini. Il segretario comunale, Bellucci, ha sottolineato l'importanza di concentrare l'attenzione sui giovani, sui lavoratori e sulle donne. Ha anche parlato del «localismo» come nemico da battere.

La rievocazione del compagno Mario Bertini

Un protagonista della Resistenza

PESARO - Una pagina della storia del partito e del movimento operaio, così nella rievocazione del compagno Mario Bertini. La rievocazione è stata organizzata dalla sezione del PCI di Colombaro, e ha coinvolto molti compagni e amici.

Mario Bertini è stato un protagonista della Resistenza. Ha dedicato la sua vita alla lotta per la libertà e la giustizia. La sua memoria è un esempio per tutti.

Interessante corso di educazione sessuale organizzato dall'UDI a Urbino

«Oggi parliamo di apparato genitale»

Qualche risatina iniziale, un po' di imbarazzo, aria di sufficienza: poi si capisce che di queste cose bisogna parlarne - All'iniziativa hanno aderito l'ente ospedaliero e il Comune - I temi di discussione

URBINO - Un corso di educazione sessuale che dura da un mese di maggio, in un'aula della scuola media. Il corso è organizzato dall'UDI e ha coinvolto molti studenti.

Il corso ha discusso i temi dell'educazione sessuale e dell'igiene personale. Gli studenti hanno partecipato attivamente e hanno fatto molte risatine.

Alcune delle parole usate durante il corso sono state considerate «scolaresche» e «imbarazzanti». Ma gli studenti hanno risposto che di queste cose bisogna parlarne.

L'ente ospedaliero e il Comune hanno aderito all'iniziativa. I temi di discussione sono stati molto interessanti.

La rievocazione di Mario Bertini è stata una occasione importante per ricordare la sua vita e le sue gesta. Ha coinvolto molti compagni e amici.